

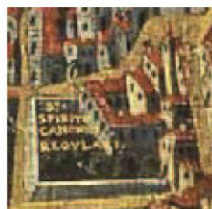
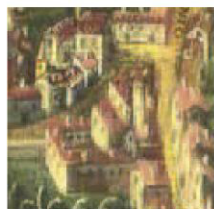
SCHEMA 43

BERGAMO BASSA - S. SPIRITO E CONVENTO PADRI REGOLARI LATERANENSIS (convertito ad altri usi)

■ [...] S.º SPIRITO CANONICI REGOLARI

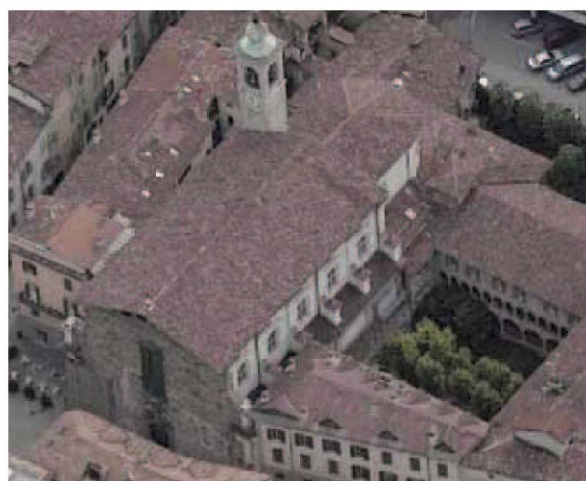
■ 44 S.º SPIRITO CANONICI REGOLARI.

■ 44 S.º SPIRITO CANONICI REGOLARI



Cenni storici. Il complesso monastico dei Padri Celestini, passato a metà del Quattrocento ai Canonici Regolari Lateranensi, risale al secondo decennio del Trecento, mentre la chiesa viene consacrata già nel 1311 grazie all'intervento del Cardinale Longo degli Alessandri⁴³⁶. E' documentato anche un piccolo ospedale, poi annesso nel 1458 a quello Grande di S. Marco (scheda n. 75)⁴³⁷. Il sito ha subito trasformazioni nel corso del Cinquecento e del Settecento, tra cui l'edificazione di un secondo chiostro realizzato prima del 1720⁴³⁸, fino a che i chierici vengono allontanati per le soppressioni napoleoniche di fine secolo. Il convento viene destinato all'orfanotrofio dei poveri di S. Martino (59)⁴³⁹, mentre la chiesa, rimasta immune all'abolizione, è regolarmente officiata e fa capo al borgo S. Antonio⁴⁴⁰.

Lettura del sito sulle opere. Le piante mettono bene in evidenza i due corpi sovrapposti della chiesa, la torre campanaria e la vastità del convento, il cui orto pare arrivasse fino all'attacco delle Muraine: tuttavia manca il secondo chiostro, costruito nel XVII secolo ad occidente del primo, e questo potrebbe fornire un ulteriore dato per la datazione della tela e per la realizzazione delle copie successive. La chiesa è orientata come ora, da sud verso nord, quindi la veduta è veritiera. In fronte si rileva lo slargo, ancora oggi cuore del borgo S. Antonio (piazzetta S. Spirito), snodo che la mette in comunicazione sia con il borgo Pignolo che con quello di Palazzo; a sinistra è l'imbocco della via Tasso con il Soccorso (44), mentre dirimpetto affacciava l'oratorio della SS. Trinità (45). A parte le diverse interpunzioni la didascalia è la stessa e nel caso della tela del Museo e del disegno compare anche sui manufatti. Nel disegno, a fianco del sito, il suffisso S (Santo) è sostituito da PADRI. La numerazione differisce per due cifre (46-44), nonostante manchi sulla tabella della tela nella Biblioteca e neppure appaia a fianco del sito di riferimento.



⁴³⁶ D. Calvi, *Delle chiese*, Op. cit., p. 43. A. Pasta, Op. cit., p. 116.

⁴³⁷ G.B. Angelini, Op. cit., p. 160.

⁴³⁸ Ibidem, Op. cit., p. 164.

⁴³⁹ P. Guerini, Op. cit., p. 215.

⁴⁴⁰ Cfr. Comune di Bergamo, *Catalogo dei beni culturali ed ambientali, Monumenti e Siti*, schede nn. 0151132-3-35.